



COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione Semplificato degli enti locali (DUPS)

Il DUPS è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUPS, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUPS) può essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il Comune di Mezzane di Sotto, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 18 del 31-07-2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1. Ambiente, territorio e sicurezza;
2. Politiche sociali e culturali: anziani, associazionismo e servizi;
3. Viabilità, strade e servizi;
4. Immobili e patrimonio comunale;
5. Scuole e pubblica istruzione;
6. Agricoltura, enoturismo e valorizzazione del territorio;
7. Unione di Comuni Verona Est.

Il **PNRR** impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello Stato lo ribadisce con la circolare n.

29/2022, a seguito dell'inclusione dell'Ente nel piano di contributi erogati a pioggia.

Il **DUPS** costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile prevede un **DUPS** semplificato, devono illustrare il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il **PNRR**, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Di seguito vengono elencati i progetti **riguardanti PNRR**, assegnati al Comune di Mezzane di Sotto:

Elenco interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario							
Intervento	Missione	Componente	Linea di intervento	Titolarità ⁽¹⁾	Termine previsto ⁽²⁾	Importo ⁽³⁾	Fase di attuazione (analisi, programmazione, esecuzione, conclusione) ⁽⁴⁾
Efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (art. 1, commi 29-37, legge 160/2019, art. 47 DL 104/2020- dl 152/2021 art. 20, comma 1) confluito nel PNRR	2	4	2.2	CUP F41B20000940001	31/12/2022	100.000,00	Concluso nel 2022
	2	4	2.2		31/12/2023	50.000,00	Programmazione
Elenco interventi che l'Ente intende attivare							
Intervento	Missione	Componente	Linea di intervento	Titolarità ⁽⁵⁾	Termine previsto ⁽⁶⁾	Importo ⁽⁷⁾	Fase di attuazione (analisi, programmazione, esecuzione, conclusione) ⁽⁸⁾
PNRR - M2C1.1.I.1.1 Linea A - Realizzazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2	C1	1.1	F41B20000940001		250.000,00	programmazione
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa -	1	C1	3	F41F22000050006		11.421,00	programmazione

1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale							
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA-1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	1	C1	1	F41C22000010006		77.897,00	programmazione
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	1	C1	1.4	F41F22000040006		14.000,00	programmazione
Messa in sicurezza edifici e territorio (confluito nel PNRR)	2	3	2.3	CUP F42J200000060006		150.500,00	programmazione

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Risultanze della popolazione

la popolazione al 01/01/2022 è di n. 2545
Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **2.556** di cui:

maschi n. **1.251**
femmine n. **1.305**

di cui:

in età prescolare (0/6 anni) n. **129**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **277**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **290**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.259**
oltre 65 anni n. **601**

Nati nell'anno n. **12**
Deceduti nell'anno n. **35**
Saldo naturale: +/- **-23**
Immigrati nell'anno n. **115**

Emigrati nell'anno n. **82**
Saldo migratorio: +/- **33**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **10**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.500** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **1.958**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **16,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **75,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Quanto ai servizi essenziali, va considerata innanzitutto la formazione primaria e prescolare laddove l'offerta formativa è erogata attraverso l'integrazione pubblico/privato. La formazione prescolare è garantita dalla Scuola paritaria "Suor Elisea Santilli" che eroga i servizi di Scuola dell'Infanzia e di Asilo Nido integrato. L'istituzione primaria è invece erogata dall'Istituto Comprensivo Statale di Lavagno (VR) nei locali di proprietà comunale della Scuola "Monsignor Venturi di Via Roma.

Per la formazione dei gradi dell'obbligo successivi, la popolazione fa riferimento a plessi dislocati al di fuori del territorio comunale, principalmente alla Scuola Media di Lavagno afferente all'Istituto Comprensivo "Don L. Milani".

Completa il numero dei servizi alla persona (oltre a quelli erogati dal Comune anche attraverso le strutture dell'Unione Verona Est), il Centro Servizi Sacro Cuore che eroga servizi socio assistenziali, in regime di Convenzione con il Servizio Sanitario Regionale, la medicina di base attraverso l'Ulss 9 Scaligera.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Mezzane di Sotto gestisce i seguenti servizi a domanda individuale:

- Refezione scolastica: la somministrazione di pasti, direttamente presso la mensa del plesso della scuola primaria, viene organizzata dal Comune che ha affidato con gara di appalto alla ditta Euroristorazione il servizio.
- Utilizzo impianti sportivi: sono utilizzati da associazioni sportive locali, pur se in modo non esclusivo. Su richiesta, previo pagamento di tariffa, gli impianti vengono utilizzati anche da altre associazioni e da privati. Le tariffe sono determinate in base alla territorialità con prezzo agevolato per associazioni locali e cittadini residenti a Mezzane di Sotto;
- Pesa pubblica.

Altri servizi alla persona:

- Assistenza sociale: Il comune di Mezzane di Sotto, attraverso l'Unione di Comuni Verona Est, nell'ambito dei servizi alla persona gestisce un ventaglio di prestazioni sociali ed assistenziali destinate a conservare e migliorare il livello di benessere complessivo della comunità attraverso il superamento delle difficoltà della vita quotidiana legate a situazioni di fragilità (anziani, soggetti disabili e a rischi di emarginazione) da un lato, e all'esigenza di conciliazione dei tempi lavoro/famiglia, dall'altro.
- Trasporto scolastico (scuolabus, con percorsi distinti per plesso scolastico, destinati al trasporto quotidiano casa/scuola, e ritorno, dei minori frequentanti la scuola, primaria del territorio). Il servizio è in capo all'Unione di Comuni Verona Est e le prestazioni sono affidate completamente a personale esterno (appalto); Il concorso alla spesa posto a carico degli utenti di entrambi i servizi è stato calmierato prevedendo un intervento comunale generalizzato (indipendente, cioè, dalla condizione economica del richiedente) trattandosi, da un lato, di interventi destinati a rendere effettivo il "diritto allo studio" e, pertanto, il massimo accesso all'istruzione obbligatoria e, dall'altro lato, di strumenti agevolativi finalizzati a favorire la conciliazione dei tempi familiari e, pertanto, l'organizzazione sociale di base.
- Il trasporto pubblico locale ha valore per il benessere dei cittadini sotto molteplici aspetti: riduce l'inquinamento atmosferico, contribuisce e ridurre il traffico e a contenere i costi ambientali, sociali ed economici degli spostamenti. Il Comune fruisce di sufficienti collegamenti di trasporto pubblico su gomma con Verona.

I principali servizi gestiti in forma diretta: Anagrafe, stato civile, elettorale, ufficio tecnico comunale, protocollo.

Servizi gestiti in forma associata: Servizi sociali, Trasporto scolastico, Polizia Locale, Suap, Protezione Civile

Servizi affidati a organismi partecipati:

Quanto ai servizi a rete:

Consiglio di Bacino Ato Veronese

il servizio idrico integrato è gestito attraverso il gestore nominato dal Consiglio di Bacino ATO Veronese secondo il modello di cui al D.lgs 152/2006;

Consiglio di Bacino Verona Nord

il servizio relativo al ciclo integrato di gestione dei rifiuti è gestito attraverso il Consiglio di Bacino Verona Nord secondo il modello di cui al D.lgs 152/2006 e alla Legge Regionale n. 52/2012.

Compete al Comune l'applicazione della tassa rifiuti per la copertura dei costi del servizio.

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente non detiene partecipazioni

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:

I servizi gestiti in forma associata attraverso l'Unione di Comuni Verona Est

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'art. 2 – c.3 bis del Decreto Legge n. 4 del 28.01.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 50 del 28.03.2014, come modificato dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208, ha successivamente consentito, fino al 31 dicembre 2016, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sia elevato da tre a cinque dodicesimi.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Il Comune di Mezzane di Sotto, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate; tuttavia il bilancio è stato costruito prevedendo uno stanziamento di

€ 300.000,00, nei limiti fissati dalla vigente normativa

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **959.106,77**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **1.075.772,92**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **702.553,04**

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **753.584,44**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	52.574,85	1.627.908,32	3,23
2020	50.697,55	1.704.669,54	2,97
2019	64.081,15	1.521.836,88	4,21

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	1.648,80
2020	24.137,71
2019	62.577,49

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Alla data odierna, l'Ente non ha rilevato importi di disavanzi che incidono sui bilanci futuri.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale in servizio al 31/12/2021

Categoria	Numero	Tempo indeterminato
Categoria A	0	0
Categoria B1	0	0
Categoria B3	3	3
Categoria C	2	2
Categoria D	3	3
TOTALE	8	8

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021:

8

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	331.094,10	24,87
2020	350.384,94	24,00
2019	331.885,86	24,02
2018	382.457,92	29,98
2017	353.318,98	27,70

5 – Vincoli di finanza pubblica

In conclusione per l'anno 2023, come rilevato nei paragrafi precedenti L'Ente nel bilancio di previsione 2023-2025 rispetta i vincoli di finanza pubblica.

Si ribadisce l'importanza del fatto che il presente fabbisogno del personale la spesa del personale, con le previsioni di assunzione di nuove risorse comprensiva delle nuove assunzioni ed accantonamenti spazi per spesa aggregata dell'Unione di Comuni Verona Est, rispetta il limite del valore medio della spesa di personale del Comune di Mezzane di Sotto per gli anni 2011-2013 di cui all'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006, comprensiva della propria quota parte di spesa per personale dell'Unione Comuni Verona Est cui aderisce.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente rispetta i vincoli di finanza pubblica

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	942.010,69	1.025.011,17	1.072.800,00	1.121.300,00	1.111.300,00	1.101.300,00	4,520
Contributi e trasferimenti correnti	351.760,14	130.682,17	225.871,00	158.700,00	160.700,00	163.700,00	- 29,738
Extratributarie	410.898,71	472.214,98	542.237,12	535.027,92	535.438,92	534.235,42	- 1,329
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.704.669,54	1.627.908,32	1.840.908,12	1.815.027,92	1.807.438,92	1.799.235,42	- 1,405
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	40.443,12	50.777,09	52.339,42	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.745.112,66	1.678.685,41	1.893.247,54	1.815.027,92	1.807.438,92	1.799.235,42	- 4,131
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	105.841,06	133.161,21	1.259.898,99	932.534,99	21.000,00	21.000,00	- 25,983
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	220.280,00	305.280,00	0,00	0,00	38,587
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	283.808,34	52.195,10	115.632,08	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	389.649,40	185.356,31	1.595.811,07	1.237.814,99	21.000,00	21.000,00	- 22,433
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000

TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.134.762,06	1.864.041,72	3.789.058,61	3.352.842,91	2.128.438,92	2.120.235,42	- 11,512
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	-----------------

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	949.344,28	963.786,21	1.304.389,23	1.373.888,00	5,328
Contributi e trasferimenti correnti	265.879,97	146.408,89	334.010,79	285.351,00	- 14,568
Extratributarie	412.697,98	413.403,56	745.066,48	719.158,71	- 3,477
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.627.922,23	1.523.598,66	2.383.466,50	2.378.397,71	- 0,212
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.627.922,23	1.523.598,66	2.383.466,50	2.378.397,71	- 0,212
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	115.064,21	89.456,86	1.561.939,18	1.135.233,98	- 27,318
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	220.280,00	305.280,00	38,587
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	115.064,21	89.456,86	1.782.219,18	1.440.513,98	- 19,173
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.742.986,44	1.613.055,52	4.465.685,68	4.118.911,69	- 7,765

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a mantenere inalterate le aliquote e le tariffe;

Come già anticipato si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2021 e 2022 e prospetticamente da assumersi anche per il 2023-2024.

Si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far ricorso a contributi Statali e di altri enti oppure mediante l'utilizzo risorse derivanti dall'introito dei permessi a costruire.

I trasferimenti in conto capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione, provincia ed altri enti. Di seguito le principali entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio:

- euro 50.000,00 Efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (art. 1, commi 29-37, legge 160/2019, art. 47 DL 104/2020- dl 152/2021 art. 20, comma 1);
- euro 25.000,00 Manutenzione straordinaria IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO DA TENNIS CASTAGNE' (Contributo Bima);
- euro 5.000,00 - Manutenzione straordinaria delle strade , marciapiedi e arredo urbano (piante oppure giochi..) (Contributo Statale art.1 commi 407-414 LEGGE n. 234-2021);
- euro 70.000,00 parte Arredi ex sala civica (Prestito Cassa Depositi e Prestiti)
- euro 35.000,00 integrazione lavori straordinari di asfaltatura strade(Prestito Cassa Depositi e Prestiti)
- euro 11.421,00 CONTRIBUTO per PNRR PA DIGITALE - CUP F41F22000050006 - PNRR M1C1I1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 - (Decreto n. 24 1/2022 PNRR);
- euro 79.922,00 CONTRIBUTO per PNRR PA DIGITALE - PNRR "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - MISURA 1.4.1" - (Decreto n. 32 1/2022 PNRR);
- euro 14.000,00 PNRR per PA DIGITALE CUP F41F22001990006 - PNRR M1C1 INV 1.4.4. Mis.1.4.4 "Estensione Identità digitale";
- euro 77.897,00 CONTRIBUTO CUP F41C22000010006 – per M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA-1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - PNRR PA DIGITALE - (Decreto n. 28 1/2022 PNRR);

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2023-2025 il Comune di Mezzane di Sotto ha in previsione l'assunzione dei seguenti prestiti:

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Efficientamento energetico "Villa Maffei" Sede Municipale	65.000,00	01-07-2023	30	215.500,00
Realizzazione isola ecologica	105.280,00	01-07-2023	30	250.000,00
Asfaltatura strade comunali	35.000,00	01-07-2023	30	225.000,00
Arredi teatro comunale	70.000,00	01-07-2023	30	70.000,00
Costruzione cellette cimitero Mezzane di Sopra	30.000,00	01-07-2023	30	30.000,00
TOTALE	305.280,00			790.500,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.025.011,17	1.076.300,00	1.076.300,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	130.682,17	103.371,00	74.200,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	472.214,98	478.742,20	478.742,20
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.627.908,32	1.658.413,20	1.629.242,20
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	162.790,83	165.841,32	162.924,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	47.702,00	45.000,00	40.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		115.088,83	120.841,32	122.924,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		50.000,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente stanZIA spese per le funzioni fondamentali trasferite all'Unione di Comuni Verona Est;

E' attualmente attribuito all'Unione, l'esercizio delle funzioni amministrative e la gestione dei servizi di seguito elencati:

- Funzione di polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Servizio mantenimento e custodia cani randagi;
- Funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- Servizio Informagiovani;
- Nucleo di valutazione;
- Servizio trasporto scolastico;
- Servizio Comunale di notificazione degli atti del Comune;
- Servizi Informatici;
- Funzione di pianificazione di protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Servizio di Idoneità Alloggi;
- Sportello Unico Attività Produttive (Suap);
- e di tutte le attività ad essi collegate come esplicitato nel comma 3.
- L'individuazione delle competenze oggetto di trasferimento di norma è operata attraverso la ricomposizione unitaria delle funzioni e dei servizi tra loro omogenei, così da evitare residui gestionali in capo ai comuni. A tal fine, la menzione di un dato settore materiale negli atti di trasferimento implica il subentro dell'Unione in tutte le funzioni amministrative connesse già esercitate dai comuni.
- Il "Servizio Comunale di notificazione degli atti del Comune" viene svolto dall'Unione a livello sussidiario, restando comunque in capo ai singoli Comuni aderenti, la possibilità di notificare gli atti che riterranno opportuni o necessari.

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

(art. 6 d.lgs. n. 165/2001)

Paragrafo 1. Inquadramento generale

Il presente paragrafo serve a delineare per sommi capi il quadro normativo che interessa l'applicazione del principio della programmazione anche in materia di personale. La programmazione deve tener conto sia degli aspetti "qualitativi" (professionalità da acquisire) sia degli aspetti quantitativi, intesi questi come limiti dimensionali massimi della struttura organizzativa in termini numerici in relazione ai vincoli di finanza pubblica riferiti, in particolare, al contenimento della spesa di personale. Di seguito, il riepilogo delle norme ordinamentali in materia di programmazione dei fabbisogni e delle norme sui vincoli finanziari entro cui la programmazione deve muoversi e che necessariamente deve rispettare.

Decreto legislativo n. 165/2011, Testo Unico del Pubblico Impiego (d'ora in poi TUIPI)	Sintesi
art. 2, 4, 5	Le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali dell'organizzazione degli uffici. Agli organi di governo spettano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di programmi, obiettivi e direttive generali. Le amministrazioni assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione di quanto qui indicato.
art. 6 e 6 bis come modificati dal d.lgs. 75/2017 (PTFP)	Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale ove prevista nei contratti collettivi nazionali, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP). Il PTFP - È finalizzato ad <i>ottimizzare</i> l'impiego delle risorse pubbliche disponibili; - Persegue obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; - È coerente con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP" di cui al DM 8 maggio 2018 (G.U. 27 luglio 2018, n. 173); - Con il PTFP le amministrazioni curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata

	attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2 (assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 68/1999). - indica le <i>risorse finanziarie</i> destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. - indica la <i>consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione</i> in base ai fabbisogni programmati garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. La copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. Ai sensi dell'art. 6 bis, le pubbliche amministrazioni possono esternalizzare sul mercato i servizi originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale. In tal caso le pp.aa. provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale.
Art. 33	Le pubbliche amministrazioni procedono annualmente alla ricognizione per rilevare se sussistano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede della ricognizione annuale prevista per la predisposizione del PTFP. La mancata ricognizione comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale, con qualunque tipologia di contratto.
Legge n. 449/1997	
Art. 39	La disposizione prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482 "Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private". Gli obblighi di cui alla legge 482/68 si applicano alle p.a. con un numero di dipendenti superiore a 35.
Decreto legislativo n. 267/2000, Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali (d'ora in poi TUEL)	
Art. 89	Gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità. Provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.

Art. 91	Come previsto dal TUPI, nelle norme sopra richiamati, la norma del TUEL stabilisce che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.
Quadro dei vincoli finanziari e delle norme sulla capacità assunzionale	
art. 1 commi 557, 557bis, 557quater della legge n. 296/2006 come integrato dall'art. 3 comma 5-bis D.L. 90/2014, conv.in legge n. 114/2014	Il tetto per la spesa di personale è ancora individuato nella spesa media del triennio 2011/2013
all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii.	Vincoli di spesa per lavoro flessibile: limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile, il limite è costituito dalla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009. Tali limitazioni non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. La spesa in ogni caso, non può superare il limite 2009 (o la media del triennio 2007-2009). Nel limite non vanno computate le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Art. 33 comma 2 del decreto legge n. 34/2019 convertito in legge n. 58/2019	La disposizione supera il quadro normativo in tema di assunzioni, basato sul turn over. La nuova regola prevede che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, <i>sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore valore soglia in percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.</i> Il D.M. 17/03/2020 ha stabilito i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica, fissando: - per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio;

	- per i comuni che si collocano al di sopra della soglia superiore, l'obbligo di ricondurre entro tale soglia e la spesa di personale eccedente; - per i comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia, il divieto di incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. E' prevista la possibilità per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia inferiore, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con il DM 17/3/2020, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (trattamento accessorio erogato nell'anno 2016; anno 2015 per gli enti che in tale anno non rispettato il patto di stabilità), è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.
DM 17/03/2020 Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. Pubblicato nella Gazz. Uff. 27 aprile 2020, n. 108.	Nello specifico si prendono in esame le disposizioni per i comuni rientranti nella fascia demografica comuni da 2.000 a 2.999 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia del 27.6% dato dal rapporto spesa personale/media entrate correnti al netto dell'FCDE (artt. 3 e 4). L'art. 2 del DM indica le spese e le entrate cui riferirsi per le finalità di cui al decreto. I comuni al di sotto della soglia, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, <i>sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia del 27,6%.</i> L'art. 5 indica i limiti annuali entro cui questa capacità assunzionale può essere utilizzata. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018,

	secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1 (27,6%). Per i comuni di fascia demografica 2.000 a 2.999 abitanti le percentuali di utilizzo sono: <table><tr><td>2020</td><td>2021</td><td>2022</td><td>2023</td><td>2024</td></tr><tr><td>20,0%</td><td>25,0%</td><td>28,0%</td><td>29,0%</td><td>30,0%</td></tr></table> Per il periodo 2022-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati, nel limite massimo consentito, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Il comma 3 dell'art. 5 infine, detta disposizioni di dettaglio relativamente alla capacità assunzionale dei comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, facenti parte di Unioni di comuni, con percentuali soglia al di sotto del limite minimo, per i quali la capacità di spesa non consenta l'assunzione di almeno una unità.	2020	2021	2022	2023	2024	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
2020	2021	2022	2023	2024							
20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%							

Paragrafo 2. Dotazione organica e programmazione dei fabbisogni 2023-2025

Tetti alla spesa per il personale a legislazione vigente

Comma 557

Tabella della spesa potenziale massima 2023-2024-2025, i dati sono previsionali e prudenziali

Spesa programmata per il personale in servizio nel triennio 2023-2025

	2023	2024	2025
Spesa personale a tempo Indeterminato e 557/2004	491.200,00	498.700,00	499.200,00
Spese personale c.557/2004	10.000,00	0,00	0,00
Spese per consultazioni elettorali		7.000,00	7.000,00
Rimborsi da altri Enti Spese personale	(-) 50.000,00	(-) 50.000,00	(-) 50.000,00
TOTALE	441.200,00	441.700,00	442.200,00

La deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 21-10-2010, esecutiva ai sensi di legge, approvava la dotazione organica dell'Ente si riporta di seguito:

AREE	SERVIZI - UFFICI	PROFILO PROF.	CATEGORIA POSIZIONE ECONOMICA
AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI DEMOGRAFICA	Segreteria-Affari generali-Contratti- Protocollo -Archivio-Servizio alla persona-Sport e tempo libero-Scuola Consorzi-Ulss-Servizi educativi ed assistenziali-biblioteca Anagrafe-Stato Civile-Elettorale-Leva- Conciliazioni-Giudici Popolari- Albo- Statistiche- Servizio Cimiteriale- Tributi-	Istruttore amministrativo	n. 1 C1
		istruttore direttivo	n. 1 D1
		Collab.Profess.le	n. 1 C1
AREA ECONOMICO FINANZIARIA TRIBUTARIA	Complessiva gestione attività economico finanziaria-Trattamento economico giuridico del personale Commercio	Istruttore direttivo	n. 1 D1
		Istruttore amministrativo	n. 1 C1
		Collab.Profess.le	n. 1 C1

AREA TECNICA	Lavori pubblici-Edilizia privata- Urbanistica-Ecologia-Protezione Civile Sicurezza-Servizi Tecnici esterni	Istruttore direttivo	n. 1 D1
		Operaio specializzato	n. 1 B3
		Operaio specializzato	n. 1 B3
		Istruttore amministrativo	n. 1 C1

Programmazione dei fabbisogni 2023-2025

A seguito della nuove assunzioni programmate con il piano occupazione di cui al presente fabbisogno, la dotazione organica dell'ente risulta rideterminata comesegue, dando atto che tale rimodulazione garantisce il rispetto dei limiti di spesa di personale previsti dall'art. 1, comma 557 della L. 296/2006:

DESCRIZIONE	CAT. D Istruttore direttivo	CAT. C Istruttore	CAT. B3 Collaboratore	TOTALI
POSTI PREVISTI	4	4	2	10
POSTI COPERTI	3	4	2	9
POSTI SCOPERTI	1	0	-	1

In sintesi nella programmazione 2023-2025 si tiene conto:

per l'anno 2023

- 1) della assunzione di un istruttore direttivo full time D presso UTC;
- 2) di una convenzione ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2004 per l'utilizzo di istruttore tecnico di altro ente massimo 8 ore settimanali (proroga da aprile a dicembre 2023), con cessazione dopo l'assunzione dell'istruttore direttivo;
- 3) di una convenzione ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2004 per comando in eccedenza di un istruttore direttivo tecnico di altro ente massimo 8 ore settimanali (proroga fino al 30 giugno 2023), con cessazione dopo l'assunzione dell'istruttore direttivo;

L'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 311/2004 non incide sulla capacità assunzionale di cui al DM 17/03/2020.

Paragrafo 3. Programmazione dei fabbisogni 2023-2025

La capacità assunzionale ai sensi del DM 17/03/2020 nel triennio

[tabella rapporto spesa personale/media entrate correnti 2019-2020-2021 al netto FCDE anno 2022 e indicazione della tabella di riferimento

(<=27,6%)]Indicazione della capacità assunzionale nel limite del 2021 25%

2022	2023	2024
28,0%	29,0%	30,0%

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO CAPACITA' ASSUNZIONALI - D.P.C.M. 17/03/2020

Media entrate correnti 2019-2021 al netto del FCDE (quota bilancio 2022)	1.570.303,04€
(art. 2, comma 1, lett. b) DPCM 17/03/2020)	
spesa del personale rendiconto anno 2021	286.369,69 €
spesa del personale anno 2018 (*)	337.378,54€
(art. 2, comma 1, lett. a) DPCM 17/03/2020)	
Incidenza spesa personale 2021 su media entrate 2019-2021	18,42%
Valore soglia per fascia demografica comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
(art. 4, comma 1, tab. 1 DPCM 17/03/2020)	
CAPACITA' ASSUNZIONALI 2021- D.P.C.M. 17/03/2020	84.344,64 €
(art. 5, comma 1, tab. 2 DPCM 17/03/2020)	

Spesa massima del personale per l'anno 2021 (spesa 2021x27,6%)	365.407,72 €
Spesa del personale attualmente in servizio 2021	286.369,69 €
(art. 2, comma 1, lett. a) DPCM 17/03/2020)	
utilizzo capacità assunzionale 2020:	
Assunzione settembre C1-peo5 part-time	2.961,00 €
Utilizzo capacità assunzionale Indennità per P.O D.L. 135-2018 (art.11,c.2)	2.338,00 €
Cessazione D5	(-) 47.338,31
RESTI ASSUNZIONALI ANNO 2020	(-) 42.039,31 €
utilizzo capacità assunzionale 2021:	
utilizzo capacità assunzionale per Unione Comuni Verona Est 2021	8.382,10 €
ASSUNZIONE D1 compreso rateo di tredicesima (dato a consuntivo 2021)	8.335,00 €
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE UTILIZZATA ANNO 2021	16.717,10 €
CAPACITA' ASSUNZIONALI 2022- D.P.C.M. 17/03/2020 (spese 2018+28%)	94.465,99 €

utilizzo capacità assunzionale 2022:	
assunzione D1 (già utilizzata capacità assunzionale nel 2021 € 8.335,00)	25.165,00 €
Assunzione C1 (assunzione dal 15/11/2022)	3.000,00 €
Assunzione C1 (assunzione dal 15-12-2022)	1.000,00 €
Pensionamento B8 dal 01-12-2022	(-) 3.000,00 €
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE UTILIZZATA ANNO 2022	26.165,00 €
residua capacità assunzionale 2022 prevista al 31-12-2022	842,79 €
spese del personale 2022 previsionale compreso le assunzioni	429.093,06 €
spesa massima del personale per l'anno 2022 (1.570.303,04*0,2760 sull'anno 2018)	433.403,63 €
Diff. tra spesa personale massima e prevista con assunzioni anno 2022	42,26 €
Incremento spesa del personale per l'anno 2023 su spesa 2018	
Capacità assunzionale anno 2023 (spese personale 2018*29%)(art. 5, comma 1, tab. 2 DPCM 17/03/2020)	97.839,80 €
Spesa massima del personale per l'anno 2022 (29% sull'anno 2018)	435.218,32 €
utilizzo capacità assunzionale 2023:	
previsto un pensionamento B8 da fine 2022 (32.000,00 annuo-3000 dicembre e rateo tredicesima)	(-) 31.000,00 €
Assunzione C1 a regime (28.000,00-3000)	25.000,00 €

Assunzione C1 a regime (28.000,00-1000)	27.000,00 €
Assunzione Segretario Comunale (costo 92.196,00/2 al netto di irap e rimb. convenzione)	46.098,00 €
Assunzione D1 UTC (25.750,00 dal 01-03-2023)	25.750,00 €
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE UTILIZZATA ANNO 2023	92.848,00 €
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE UTILIZZATA anni 2020-2021-2022-2023	94.940,79€
residua capacità assunzionale 2023 prevista al 31-12-2023 (a netto degli utilizzi degli anni 2020-2021-2022-previsioni2023)	2.092,79 €
Spesa del personale in servizio anno 2023 con assunzioni anno 2023	433.000,00 €
Spesa massima del personale per l'anno 2023 (1.570.303,04*0,2760 sull'anno 2018)	433.403,63 €
Spesa massima del personale per l'anno 2024 (30% sull'anno 2018)	438.592,10 €
utilizzo capacità assunzionale 2024:	==
Diff. tra spesa personale massima e prevista con assunzioni anno 2023	2.218,32 €
Incremento spesa del personale per l'anno 2024 (1.570.303,04*0,2760 sull'anno 2018)	433.403,63€
spese personale 2018*30%-(art. 5, comma 1, tab. 2 DPCM 17/03/2020)	101.213,56 €
Spesa massima del personale per l'anno 2024	438.592,10 €
Spesa del personale in servizio anno 2024	438.000,00 €
Capacità assunzionale anno 2023 (spese personale 2018*30%)(art. 5, comma 1, tab. 2 DPCM 17/03/2020)	101.213,56 €

utilizzo capacità assunzionale 2024:	- €
D1 UTC assunzione a regime (29.000,00-25.000,00)	6.000,00 €
residua capacità assunzionale 2024 prevista al 31-12-2024 (a netto degli utilizzi degli anni 2020-2021-2022-previsioni2023 e 2024)	272,77€
Diff. tra spesa personale massima e prevista con assunzioni anno 2024	0,00 €
Spesa massima teorica del personale anno 2025 calcolata su fascia demografica (valore soglia DPCM tab. 1)	438.592,10 €
Spesa del personale in servizio anno 2025 con assunzioni anni precedenti	433.000,00 €
Diff. tra spesa personale massima teorica e prevista con assunzioni anni prec.	592,10- €
(resti assunzionali 2025)	592,10 €
Limite art. 1, c. 557 L. 296/2006 (spesa media potenziale anni 2011-2013)	410.510,23 €
(*) Spesa personale imp. comp. 2018 (macroaggregato 101 compreso tratt. acc. 2018)	

verificato che la spesa di personale preconsuntivo dell'anno 2022 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2021	rendiconto 2022
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€ 410.342,78	€ 286.369,69	€ 429.093,00
Spese macroaggregato 103	€ 1.492,09	€ 3.644,73	€ 4.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 25.661,77	€ 23.589,47	€ 28.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....	€ 50.765,18	€ 18.500,00	€ 18.500,00

Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€ 488.261,82	€ 332.103,89	€ 479.593,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 80.548,81	€ 2.500,00	€ 70.000,00
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	€ 3.000,00	€ 0,00	0
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 410.713,01	€ 329.603,89	€ 409.593,00
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)			

Spese del personale escluse le nuove assunzioni + il segretario comunale + tempi determinati 557

Piano occupazionale 2023-2025

Le voci di spesa di personale da considerare ai fini del calcolo del rapporto spesa personale/entrate correnti, per la determinazione del predetto "valore soglia", sono soltanto quelle riportate nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000 (redditi da lavoro dipendente), nonché nei codici spesa: U1.03.02.12.001 (Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale); U1.03.02.12.002 (quota Isu in carico all'ente); U1.03.02.12.003 (collaborazioni coordinate e a progetto); U1.03.02.12.999 (altre forme di lavoro flessibile n.a.c.);

In relazione alla terza grandezza da considerare nella determinazione delle capacità assunzionali (FCDE) il fondo incide negativamente sulla capacità assunzionale in relazione alla sua piuttosto notevole consistenza. Da sottolineare che l'entità dello stesso dipende dalla notevole attività di controllo e verifica che il Comune porta avanti da molto tempo sul fronte tributario. Tali considerazioni dovranno essere tenute altresì presenti ai fini delle verifiche di sostenibilità e di impatto sugli equilibri di bilancio così come richieste dal D.M. 17-03-2020 in tema di determinazione della capacità assunzionale.

Nell'ottica di una sana e prudente gestione, l'andamento dell'entrata, soprattutto nel corso del presente esercizio finanziario, sarà oggetto di attento monitoraggio, anche ai fini, in chiave prospettica, degli effetti rispetto alle capacità assunzionali.

Considerato necessario prevedere nuovi reclutamenti dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025, individuando i seguenti posti da ricoprire:

Profilo	Modalità di copertura	Tempistica di copertura
n. 1 istruttore Cat. D1 – full time per UTC	Mobilità oppure Selezione pubblica per esami	2023

n. 1 istruttore cat. C2– utilizzo dipendente di altro ente extra orario di lavoro (tutto il 2023)	Art. 1 comma 557 Legge 311/2004	Fino all’assunzione del D
n. 1 istruttore direttivo cat. D2 – utilizzo dipendente di altro ente extra orario di lavoro	Art. 1 comma 557 Legge 311/2004	Fino all’assunzione del D
===	===	2024
===	===	2025

Paragrafo 4. Sostenibilità della spesa, rispetto dei limiti, ricostituzione del limite di spesa lavoro flessile

Necessità di garantire servizio essenziale per UTC e necessità di ricostituzione del limite di spesa: dimostrazione dell’irrisorietà della spesa del personale flessibile, stante la percentuale del rapporto spesa del personale totale entrate come definite dal DM 17/3/20:

[Dimostrazione della sostenibilità della spesa]

La sostenibilità della spesa per gli anni futuri rispetto alla capacità assunzionale, anche per gli anni 2023 e 2024, è verificata in maniera prudente. Analizzato il trend delle entrate 2016-2021 sotto riportato, decurtando dal totale degli anni 2020 e 2021 l’importo dei contributi "Fondi Covid-19", si vede come il valore delle entrate dell’anno 2020 risulta essere inferiore rispetto agli altri anni; l’effetto di riduzione è probabilmente imputabile ai provvedimenti emergenziali di limitazione/chiusura delle attività economiche emessi nel corso dell’anno 2020.

Si può notare dunque, come l’andamento del valore di entrata riguardante gli esercizi finanziari diversi dal 2020 tende ad essere in linea con il 2021. Tale andamento, quindi, depone a favore della sostenibilità della spesa del personale che in ogni caso dovrà essere attentamente monitorata rispetto agli effettivi livelli delle entrate che si registreranno nel corso degli esercizi futuri.

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
titolo I	938.677,99	956.025,38	1.047.828,96	997.234,10	942.010,69	1.025.011,17
titolo II	50.733,72	54.488,76	51.621,60	59.865,20	73.213,00	69.476,17
titolo III	446.476,81	442.862,56	487.231,90	464.737,58	410.898,71	472.214,98
totale	1.435.888,52	1.453.376,70	1.586.682,46	1.521.836,88	1.426.122,40	1.566.702,32

[Ricostituzione del rispetto dei limiti della spesa del lavoro flessibile]

Il Comune, di classe demografica inferiore a 3.000 abitanti, si trova a dover sostituire l'unica risorsa in categoria di Istruttore Direttivo in servizio a tempo pieno, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, in congedo dal 20/7/2022. Presso il predetto Ufficio sono in servizio con contratto part time al 50% un istruttore tecnico cat. C e per un supporto nella gestione dell'edilizia privata, un dipendente di altro comune incaricato con contratto di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 311/2004. Pertanto l'organico, in termini di ore/settimana, del predetto ufficio, è ridotto a 26-28 ore, monte orario del tutto insufficiente a garantire un servizio essenziale quale quello afferente all'area tecnica e a coprire la temporanea vacanza del posto, nel periodo di astensione obbligatoria per la risorsa in congedo di maternità e per l'eventuale ulteriore periodo di congedo parentale.

Come da piano occupazionale quindi l'Ente intende attivare una convenzione ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004 per l'utilizzo della prestazione lavorativa di un dipendente di altro comune in categoria D.

A mente del limite di spesa per lavoro flessibile determinato secondo le modalità di cui all'articolo all'art. 9 comma 28 del decreto - legge n. 78/2010 come conv. in legge n. 122/2010 e ss. mm. ii., l'importo a disposizione dell'Ente per tali tipologie contrattuali ammonta ad euro 13.682,00, importo non sufficiente a coprire le inderogabili e straordinarie esigenze di copertura almeno parziale dell'assenza per maternità.

Ora la Corte dei Conti Sezione Aut. Loc. con deliberazione n. 15/SEZAUT/2018/QMIG del 30/07/2018 ha stabilito il seguente principio di diritto, con riferimento alla possibilità di rideterminazione del predetto tetto di spesa in un importo in aumento rispetto a quello risultante dalle modalità di calcolo di cui all'art. 9 del DL 78/2010:

"Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento".

Si evidenziano dunque, nel citato principio due elementi:

- Il "modesto importo" della spesa che si rivela inidoneo a costituire un ragionevole parametro assunzionale;
- L'eccezionalità dell'esigenza assunzionale, necessaria a garantire un servizio essenziale;

Con riferimento al primo elemento il modesto importo deve essere ancorato a precisi parametri quantitativi di cui si darà conto *infra*.

Quanto al secondo invece la straordinarietà/eccezionalità dell'esigenza assunzionale (copertura parziale dell'assenza per maternità), nonché l'essenzialità di un servizio quale quello dell'ufficio tecnico che non può rimanere impresidiato, si palesano come del tutto autoevidenti.

Quindi per procedere con il convenzionamento in parola, l'Ente ha la necessità di ricostituire il limite di spesa flessibile, nell'importo strettamente necessario per far fronte alla temporanea carenza rispetto al personale di categoria D in servizio presso l'area tecnica.

Come sopra indicato nell'anno 2009 la spesa di personale per lavoro flessibile era pari a € 13.682,00; l'incidenza della spesa del personale rispetto alle entrate come determinate ai sensi del DM 17/03/2020, è come risulta dal presente fabbisogno, pari per l'anno 2021 al 18,42% di gran lunga inferiore rispetto al tetto massimo del 27,60%.

Si è al limite della spesa e per i periodi futuri sarà sicuramente un dato da monitorare.

L'effettiva necessità assunzionale con le forme flessibili di cui si tratta, dovrà essere verificata nel prossimo esercizio.

Resta ferma altresì la possibilità in ogni momento di risolvere le convenzioni in essere al fine di rientrare eventualmente entro il primigenio limite determinato nel limite della spesa per l'anno 2009.

Ricostituzione del limite di spesa del lavoro flessibile:

rapporto spese del personale lavoro flessibile con la spesa del personale

anno	spesa flessibile	spesa personale	lavoro flessibile/spesa personale
2021	4.700,00	286.369,69	1,64
2022	24.877,00	415.500,00	5,99
2023	27.000,00	435.218,32	6,20

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, di seguito si riporta la programmazione biennale di forniture e servizi, predisposta secondo le disposizioni normative vigenti:

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2023	2024	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	409.500,00	0,00	409.500,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	409.500,00	0,00	409.500,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Fiscale Amm.ne	Prima annualità del primo progr. nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo compless. di un lavoro o di altra acquisiz. presente in program. di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo compless. l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidam. di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisti aggiunto o variato a seguito di modifica program. (11)	
																2023	2024	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA	Denominaz.		
																				Importo	Tipol.				
																									Tab. B.1
0059618023202000001	00596180232				NO		NO		Servizio	65310000-9	Fornitura di energia elettrica	1	Giovanni Carrarini	0	NO	78.500,00	0,00	78.500,00	157.000,00	0,00	99				Tab. B.2
0059618023202100006	00596180232				NO		NO		Servizio	55523100-3	Servizio di selezione scolastica	2	ALESSANDRO ANSELMI	0	NO	27.000,00	0,00	27.000,00	54.000,00	0,00					
0059618023202100002	00596180232				NO		NO		Servizio	90512000-9	Servizio trasporto smaltimento e varie dei rifiuti	3	Giovanni Carrarini	0	NO	265.500,00	0,00	265.500,00	531.000,00	0,00					
0059618023202000003	00596180232				NO		NO		Servizio	09135100-5	Spese di riscaldamento immobili comunali	2	Giovanni Carrarini	0	NO	41.000,00	0,00	41.000,00	82.000,00	0,00					
												412.000,00	0,00	412.000,00	824.000,00	0,00									

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento. Nel corso del 2023 si darà comunque corso alla valutazione di fattibilità degli investimenti che si intendono realizzare nel corso del mandato come descritti nella sezione operativa.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2023	2024	2025	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	437.798,00	0,00	0,00	437.798,00
Totale	502.798,00	0,00	0,00	502.798,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibili anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete																														
		Tabella B.1	Tabella B.2																																												
		0.00												0.00												0.00												0.00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Totale
Tabella C.1									Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funz. (5)	Lavoro compil. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore e sottosect. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all' intervento (10)	Scadenza temporale ultima per utilizzo del eventuale finanziamento Derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipol.		
							Tab.D1	Tabella D2	Tabella D3										Tab.D4	Tabella D5					
0059618023202100004	10		2023	Giovanni Carrarini	NO	NO	5	23	47	ITH31	09		Efficientamento energetico Villa Maffei Sede Municipale	1	215.500,00	0,00	0,00	0,00	215.500,00	0,00			0,00		
0059618023220200003	09		2023	Giovanni Carrarini	NO	NO	5	023	047	ITH31	01		Lavori di realizzazione di pista ecologica	2	218.280,00	0,00	0,00	0,00	218.280,00	0,00	31-12-2022		0,00		
00596180232202300004	2	F47B23000200002	2022	Giovanni Carrarini	NO	NO	5	23	47		05		LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA TORRE DELL'OROLOGIO IN PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE	1	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00			0,00		
															523.780,00	0,00	0,00	0,00	523.780,00	0,00			0,00		

- Note**
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

- Tabella D.1**
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
- Tabella D.2**
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento
- Tabella D.3**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella D.4**
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro
- Tabella D.5**
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ¹⁾
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
00596180232202100004		Efficientamento energetico Villa Maffei Sede Municipale	Giovanni Carrarini	215.500,00	215.500,00	ADN	1	SI	NO				
00596180232202000003		lavori di realizzazione di isola ecologica	Giovanni Carrarini	218.280,00	218.280,00	AMB	2	NO	NO				
00596180232202300004	F47B22000200002	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA TORRE DELL'OROLOGIO IN PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE	Giovanni Carrarini	90.000,00	90.000,00	VAB	1	NO	NO				

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
AMB – Qualità ambientale
COP – Completamento Opera Incompiuta
CPA – Conservazione del patrimonio
MIS – Miglioramento e incremento di servizio
URB – Qualità urbana
VAB – Valorizzazione beni vincolati
DEM – Demolizione Opera Incompiuta
DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note
(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Euro 30.000,00 Manutenzione straordinaria impianto illuminazione del campo sportivo capoluogo (contributo B.I.M.A.)
- euro 54.044,00 realizzazione della nuova viabilità a Castagnè da realizzarsi con contributo Provinciale di euro 50.000,00 e parte fondi propri;

**C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e
relativi equilibri in termini di cassa**

Il Comune di Mezzane di Sotto con i dati riportati rispetta gli equilibri di bilancio.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la Giunta con propria deliberazione approva lo schema del bilancio 2023-2025, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUPS). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		795.031,22			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.815.027,92 0,00	1.807.438,92 0,00	1.799.235,42 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.687.127,92 0,00 60.560,92	1.681.238,92 0,00 51.731,92	1.673.035,42 0,00 49.078,42
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		127.900,00 0,00 0,00	126.200,00 0,00 0,00	126.200,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.237.814,99	21.000,00	21.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.237.814,99 0,00	21.000,00 0,00	21.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere un risultato positivo, tra la somma dei residui e la competenza sia delle entrate sia delle uscite senza ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	795.031,22								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.373.888,00	1.121.300,00	1.111.300,00	1.101.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.227.283,70	1.687.127,92	1.681.238,92	1.673.035,42
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	285.351,00	158.700,00	160.700,00	163.700,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	719.158,71	535.027,92	535.438,92	534.235,42					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.135.233,98	932.534,99	21.000,00	21.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.705.695,50	1.237.814,99	21.000,00	21.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.513.631,69	2.747.562,91	1.828.438,92	1.820.235,42	Totale spese finali	3.932.979,20	2.924.942,91	1.702.238,92	1.694.035,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	305.280,00	305.280,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	127.900,00	127.900,00	126.200,00	126.200,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	463.521,73	440.000,00	440.000,00	440.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	448.005,32	440.000,00	440.000,00	440.000,00
Totale titoli	4.582.433,42	3.792.842,91	2.568.438,92	2.560.235,42	Totale titoli	4.808.884,52	3.792.842,91	2.568.438,92	2.560.235,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.377.464,64	3.792.842,91	2.568.438,92	2.560.235,42	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.808.884,52	3.792.842,91	2.568.438,92	2.560.235,42
Fondo di cassa finale presunto	568.580,12								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Organi Istituzionali: Attivare il processo di partecipazione della comunità finalizzato a raccogliere proposte ed evidenziare criticità. Garantire il buon funzionamento dell'organizzazione comunale. Garantire la piena attuazione del principio della trasparenza dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente. Facilitare tramite l'URP il dialogo tra i cittadini e l'Amministrazione fornendo un'informazione chiara e fruibile.

Gestione finanziaria - risorse umane – tributi - - sistemi informativi- servizi demografici Supportare adeguatamente il funzionamento dell'attività dell'ente ottimizzando l'uso delle risorse umane, informatiche e finanziarie e assicurando un costante monitoraggio sull'andamento della gestione finanziaria. Perseguire l'economicità di gestione nelle spese di funzionamento e garantire risorse significative con le entrate proprie del Comune anche mediante controlli e accertamenti sui tributi locali. Ripensamento della gestione documentale in una prospettiva di dematerializzazione e di reingegnerizzazione dei processi in applicazione dell'agenda dell'amministrazione digitale, in particolare con riferimento ai servizi demografici.

Assicurare la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale mediante: o promozione di contratti di locazione di unità immobiliari comunali aventi destinazione residenziale, terziaria e commerciale; o gestione ordinaria patrimonio comunale mediante valutazione e predisposizione disdette contrattuali e registrazione contratti; o predisposizione della relazione annuale – piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali; o dismissione mediante alienazione, del patrimonio comunale ormai in disuso non strumentale all'esercizio di funzioni istituzionali del comune; o concessioni di beni ad associazioni che operano a favore della cittadinanza sul territorio comunale con finalità aggregative e di socializzazione, a privati che si fanno carico della manutenzione del bene. o procedure espropriative per l'acquisizione di beni indispensabili alla realizzazione di nuove opere pubbliche e gestione dei sub procedimenti di frazionamento aree di interesse ed eventuale loro acquisizione bonaria; o accatastamenti immobili comunali e attribuzione certificazioni agli immobili comunali e loro manutenzione ordinaria e straordinaria; o monitoraggio mensile del pagamento dei canoni di locazione/concessione e ulteriori crediti comunali inerenti la gestione degli immobili;

Mantenere la funzionalità degli edifici pubblici esistenti, assicurando progressivi interventi strutturali ed ambientali tali da migliorare la qualità del costruito sociale della Città, ponendo come prioritario il benessere dei cittadini attraverso il diritto alla scuola e allo sport. Riconfigurare un programma di rigenerazione pluriennale del patrimonio edilizio scolastico e sportivo secondo le priorità, le previsioni di bilancio e le possibilità di reperimento fondi offerte da bandi nazionali ed europei attraverso tre strumenti fondamentali: o Verifica delle agibilità delle strutture edilizie; o Verifiche sismiche ai fini della garanzia della sicurezza degli utenti; o Diagnosi energetiche finalizzate alla definizione di efficaci misure di efficientamento degli edifici e di contenimento dei consumi. Mantenere l'attenzione agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la salvaguardia dei beni immobiliari, la sicurezza degli utenti e della cittadinanza, la riqualificazione energetica ed il conseguente abbattimento delle spese di gestione. Continuare con le procedure di concessione degli impianti sportivi ad associazioni sportive che operano a favore della cittadinanza sul territorio comunale con aggregative e di socializzazione.

PRIVACY e TRANSIZIONE DIGITALE: in coordinamento con l'Unione di Comuni Verona Est, costituiscono obiettivi strategici di Amministrazione:

- 1) l'implementazione di nuovi moduli organizzativi e l'adozione delle misure di compliance al "Generd" Protection data regulation (GPDR) riferimento Legge Regione Veneto n. 2016/679;
- 2) L'implementazione e il conseguimento degli obiettivi relativi alla transizione digitale di cui ai Piani Triennali per l'informatica elaborati da Agid (attuale azione: Piano triennale 2022-2024 link: <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>).

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Supportare l'attività scolastica fornendo sedi idonee e garantendo l'organizzazione di servizi scolastici completi in grado di supportare le famiglie, con particolare riguardo a quelle prive di rete familiare allargata e a basso reddito. Rafforzare reti con le attività prescolastiche e le scuole primarie e secondarie di primo grado, enti ed associazioni al fine di migliorare l'offerta scolastica.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

E' importante considerare la cultura non come un costo ma come un vero investimento per l'Amministrazione comunale, soprattutto a livello di crescita della comunità. L'Amministrazione intende ripartire per continuare una strada che ha saputo dare importanti frutti. Coordinare l'offerta culturale attraverso la collaborazione tra Comune e privati, mantenere vive le tradizioni locali.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Valorizzazione delle risorse giovanili creando opportunità di aggregazione e di competizione all'interno di regole condivise.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Adottare un progetto urbanistico coerente rispetto agli obiettivi della pianificazione territoriale basato su di una strategia di sostenibilità dello sviluppo e di fattibilità delle scelte di pianificazione assunte. Sviluppare alcuni concetti fondamentali, in particolare modo dei "soggetti fragili", la promozione di politiche partecipative che comprendano anche i bambini e i ragazzi, la promozione di una cultura urbana della sostenibilità, la formazione dei cittadini, a partire dai più giovani, quali protagonisti del cambiamento e dello sviluppo. Promuovere una corretta gestione del territorio nel rispetto delle prescrizioni del PAT, in particolare promuovere la tutela ambientale dello stesso. Dovrà essere garantita una gestione informatica del settore edilizio-urbanistico al fine di migliorare l'operatività degli uffici e conseguentemente fornire al cittadino uno strumento interattivo correlato alla pianificazione del territorio. L'operatività del S.I.T. – Sistema Informatico Territoriale – consentirà agli utenti di avere accesso on-line alla consultazione di dati relativi al PAT e ogni elemento utile per l'attuazione di interventi sul territorio per quanto riguarda l'aspetto urbanistico-edilizio ed ambientale (geologico, agronomico, acustico...) Creare sinergia tra l'ufficio urbanistica e i professionisti che operano sul territorio, anche alla luce delle nuove normative che da ultimo hanno visto la redazione di modelli unificati su territorio nazionale, con le specificità correlate alle singole regioni. Assicurare l'ottimale operato dello Sportello per l'Edilizia, in sinergia con lo S.U.A.P., garantendo per il rilascio dei Permessi di Costruire, Autorizzazioni arredo urbano, Autorizzazioni Paesaggistiche, Autorizzazioni interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, C.D.U. il rispetto dei tempi previsti dalle vigenti norme di settore, riducendo ulteriormente gli stessi; analogamente riducendo i tempi per l'espletamento dell'istruttoria delle S.C.I.A., C.I.L., C.I.L.A., comunicazioni cambio destinazione d'uso e Segnalazione Certificata di Agibilità. Dovrà essere garantito l'aggiornamento dei dati, documenti, informazioni di competenza del servizio come previsti dal programma triennale per la trasparenza.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Favorire uno sviluppo sostenibile in materia ambientale, conservare il patrimonio naturale del territorio, salvaguardare le risorse naturali e beni comuni del territorio

comunale, quali acqua, aria e suolo. Promuovere fortemente il decoro urbano della territorio anche attraverso organizzata attività di vigilanza e controllo.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Un'amministrazione ha, tra gli altri, il compito di avvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare il sentimento di appartenenza e di senso civico. I cittadini devono poter conoscere sempre e senza filtri l'operato di chi li amministra.

La trasparenza dell'amministrazione nei confronti dei cittadini e la chiarezza e semplicità delle informazioni su ciò che riguarda la gestione del Comune non sono solo cose giuste in sé, ma anche utili ad avere una cittadinanza informata e consapevole delle questioni che la riguardano.

Per questo il Comune continuerà ad operare per realizzare un'amministrazione sempre più aperta, al servizio del cittadino e delle imprese garantendo la trasparenza nella gestione della cosa pubblica, migliorando le informazioni su web e semplificando le modalità di accesso alle stesse.

Il sito web dovrà diventare sempre più uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza, con aggiornamenti continui e che mettano in evidenza scadenze ed eventi.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza, sia come misura di prevenzione della corruzione che come strumento al servizio dei cittadini e delle imprese, costituisce già da tempo - per questa Amministrazione - un obiettivo strategico che si tradurrà nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.

Per il prossimo anno, continueranno le azioni tese a migliorare e potenziare le informazioni contenute nel sito, anche alla luce del nuovo decreto legislativo n. 97/2016 che introduce nel nostro ordinamento un vero e proprio "Freedom of Information Act" (FOIA).

L'Amministrazione, in occasione della predisposizione del nuovo Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2023-2025 (che contiene apposite sezioni riguardanti la trasparenza) e tenendo conto di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2023-2025 continuerà a ricercare ed implementare nuove azioni migliorative attraverso una più stretta interazione con gli uffici.

Gli obiettivi di trasparenza dovranno comunque realizzarsi nel rispetto dei principi e norme di cui al GDPR 679/2016, secondo proporzionalità e non eccedenza delle informazioni e dei dati pubblicati.

Sarà favorita inoltre la massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politico amministrativa.

Integrare e razionalizzare gli spazi e i servizi degli impianti cimiteriali nel capoluogo e nelle frazioni per una maggiore fruibilità degli utenti. - Garantire la continua manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri. - Valorizzare e mantenere il decoro delle aree interne ed esterne ai cimiteri.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	688.107,00	1.087.020,00	0,00	1.775.127,00	696.807,00	21.000,00	0,00	717.807,00	695.507,00	2.580,00	0,00	698.087,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	176.700,00	50.000,00	0,00	226.700,00	174.000,00	0,00	0,00	174.000,00	171.550,00	0,00	0,00	171.550,00
5	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00
6	32.460,00	25.000,00	0,00	57.460,00	32.300,00	0,00	0,00	32.300,00	32.200,00	0,00	0,00	32.200,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	185.100,00	39.794,99	0,00	224.894,99	182.700,00	0,00	0,00	182.700,00	181.300,00	18.420,00	0,00	199.720,00
9	254.700,00	0,00	0,00	254.700,00	254.200,00	0,00	0,00	254.200,00	253.900,00	0,00	0,00	253.900,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	13.800,00	36.000,00	0,00	49.800,00	13.800,00	0,00	0,00	13.800,00	13.800,00	0,00	0,00	13.800,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	75.760,92	0,00	0,00	75.760,92	66.931,92	0,00	0,00	66.931,92	64.278,42	0,00	0,00	64.278,42
50	0,00	0,00	127.900,00	127.900,00	0,00	0,00	126.200,00	126.200,00	0,00	0,00	126.200,00	126.200,00
60	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
99	0,00	0,00	440.000,00	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00	440.000,00
TOTALI	1.687.127,92	1.237.814,99	867.900,00	3.792.842,91	1.681.238,92	21.000,00	866.200,00	2.568.438,92	1.673.035,42	21.000,00	866.200,00	2.560.235,42

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	999.392,17	1.179.055,27	0,00	2.178.447,44
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	250.231,30	56.813,20	0,00	307.044,50
5	24.970,30	0,00	0,00	24.970,30
6	41.759,03	56.888,54	0,00	98.647,57
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	227.798,92	369.457,14	0,00	597.256,06
9	293.826,91	267,20	0,00	294.094,11
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	22.242,88	43.214,15	0,00	65.457,03
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	362.662,19	0,00	0,00	362.662,19
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	127.900,00	127.900,00
60	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
99	0,00	0,00	448.005,32	448.005,32
TOTALI	2.227.283,70	1.705.695,50	875.905,32	4.808.884,52

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione

urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Piano Assetto Territoriale

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2023-2025, si porta avanti la redazione del PAT Piano Assetto Territoriale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Art. 58 d.l. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.

L'art. 58. "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" del D.L. 112/2008 prevede che l'ente con delibera dell'organo di Governo individui, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copia pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

L'ente può in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560. -

Ai sensi del D.MEF 18/05/2018 che modifica l'Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione al par. 8.4. (Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti) il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è approvato con il DUPS senza necessità di ulteriori deliberazioni.

- Fabbricato ex Scuola elementare di Castagnè sito nella Frazione di Castagnè in via della Torre 7catasto

Fg n. 11 mapp.431 cat. B5 Fg. terreni n. 11 -mappale n. 431.

Privo di utilizzo

Destinazione attuale: Zona territoriale omogenea "F-servizi pubblici - PER L'ISTRUZIONE"

Operazione di dismissione: Alienazione

Misura di valorizzazione e annotazioni: Realizzazione di un nuovo edificio di due piani fuori terra, oltre al piano seminterrato a destinazione residenziale (La stima è effettuata sulla base di una perizia giurata agli atti d'ufficio)

Proventi da alienazioni previsti anno 2023 €370.000,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Alla data odierna l'Ente non detiene il controllo su Enti controllati;

Società controllate

Alla data odierna l'Ente non detiene il controllo su Società;

Enti strumentali partecipati

Alla data odierna l'Ente non detiene partecipazioni di Enti strumentali partecipati;

Società partecipate

Alla data odierna l'ente non detiene partecipazioni di Società.

La presente relazione è redatta ai sensi degli obblighi previsti per gli Enti Locali, di cui al decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche.

Alla data odierna, a seguito delle verifiche e valutazioni effettuate, emerge che il Comune di Mezzane di Sotto non detiene partecipazioni in società, non ha società che rientrino nell'area di consolidamento e pertanto non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

Denominazione	Quota di partecipazione	Attività
Consiglio di Bacino Verona Nord	0,00609	Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani
Consiglio di Bacino Veronese	0,00270	Controllo del servizio idrico integrato

INDIVIDUAZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GAP

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

Denominazione	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento	Perimetro di consolidamento
Consiglio di Bacino Verona Nord (gestione ciclo rifiuti)	0,00609	Incidenza parametri 10% allegato 4/4 al Decreto 118/2011 § 3.1	esclusa
Consiglio di Bacino ATO Veronese (gestione servizio idrico)	0,00270	Incidenza parametri 10% allegato 4/4 al Decreto 118/2011 § 3.1	esclusa

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Piano razionalizzazione delle spese

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008), all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico, il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio

Finalità

L'obiettivo del piano è il raggiungimento di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia per il contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

1. DOTAZIONI STRUMENTALI: Il presente piano si riferisce alle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro degli uffici del Comune di Mezzane di Sotto e che sono di seguito riportate:

Dotazione informatica al 31/12/2022	n. 25
Personal computer	16
Server	1
Multifunzione - stampante - fax - fotocopie	4
stampante ad aghi	1
Note book	1
Telefonia Mobile SIM	4

Nel presente piano si utilizzerà il seguente glossario:

§ posto di lavoro = postazione individuale

§ ufficio = posti di lavoro collocati in un medesimo locale

§ area di lavoro = insieme di uffici che insistono su una stessa area

La dotazione standard del posto di lavoro è attualmente così composta:

§ un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (editor, browser web, foglio elettronico, etc. presenti nel pacchetto integrato Office;

§ un telefono connesso alla centrale telefonica;

§ un collegamento ad un dispositivo multifunzionale individuale e/o di rete presente nell'ufficio;

E' attiva un'assistenza tecnica externalizzata attraverso un appalto dall'unione dei comuni di Verona Est del servizio informatico comunale che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione del software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

L'acquisizione di nuove attrezzature informatiche avviene di norma utilizzando le Convenzioni Consip e il relativo Mercato Elettronico.

Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici, nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro saranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori, o messa a favore di altri enti locali, ad esempio istituto competitivo di rifiuti, o riciclato come pezzi di ricambio per altre postazioni;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro sarà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto:
 - delle esigenze operative dell'ufficio;
 - del ciclo di vita del prodotto;
 - degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);
 - di norma e laddove possibile, gli acquisti verranno effettuati utilizzando le convenzioni CONSIP ed il relativo Mercato elettronico.

CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFONI

A. Telefoni fissi:

è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro con linee e numeri condivisi su più postazioni. Gli apparecchi sono di proprietà del Comune e la sostituzione viene effettuata esclusivamente in caso di guasto irreparabile. Il sistema del centralino è basato su telefonia tradizionale (analogica). Nel corso del 2021, in collaborazione con l'Unione, è stata riorganizzata la telefonia fissa, con tecnologie volp e centralino unico.

Pertanto al fine di contenere la complessiva spesa per la telefonia si è provveduto e si provvederà a aderire alle convenzioni CONSIP per la telefonia fissa e mobile.

Telefonia mobile:

sono attualmente attive, con oneri a carico dell'Amministrazione, 4 SIM. Le SIM sono state assegnate in relazione alla funzione ricoperta una al Sindaco, una all'Ufficio Tecnico Comunale e 2 per i servizi esterni.

Si provvederà ad una ulteriore verifica dell'effettiva necessità delle dotazioni assegnate al personale per motivi di servizio. Il responsabile di apparati di telefonia mobile, dovrà attestare sotto la propria responsabilità che i telefoni assegnati sono strettamente indispensabili per le finalità individuate dalla norma.

CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFAX

Con l'avvento dei servizi di Posta Elettronica e Posta elettronica certificata unita alla Firma Digitale la funzione degli apparecchi telefax si è in parte ridimensionata. E' già in corso una complessiva riduzione delle apparecchiature che dovranno servire aree di lavoro e non singoli uffici. Per promuovere lo snellimento delle procedure e la digitalizzazione della PA il Comune è da anni dotato di Protocollo Informatico con indirizzo di posta elettronica certificata a cui i cittadini, ditte ed altri Enti possono inviare documenti firmati digitalmente. I funzionari ed il Sindaco sono stati dotati di Firma Digitale. La ricezione e l'invio di fax sono residuali e avvengono attraverso i dispositivi multifunzione. Si ricorda che in attuazione dell'articolo n.14 del Decreto legislativo n.69 del 21 giugno 2013 coordinato con la legge di conversione del 9 agosto 2013, n. 98 non è più consentito l'invio di FAX ad altre amministrazioni pubbliche attraverso dispositivi multifunzione la ricezione dei fax avviene su casella mail

CRITERI DI GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI FOTORIPRODUZIONE

Il Comune di Mezzane di Sotto dispone di n. 2 multifunzioni a noleggio, con adesione a convenzioni Consip, che includono la manutenzione e la fornitura di materiali di consumo ad esclusione della carta.

La suddetta dotazione è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Si procederà con gli stessi criteri nel caso di acquisizione dei nuovi spazi che richiedono la presenza di un servizio di fotocopiatrice.

Completano la dotazione 2 multifunzione di piccole dimensioni di proprietà, una stampa laser e una a getto di inchiostro.

Oltre alle dotazioni fisiche per lo storage e back up dei dati (SERVER e UNITA' NAS), è stato implementato con l'Unione Comuni Verona Est nell'ambito di un promo di un piano di continuità operativa, un sistema certificato di DISASTER RECOVERY. Nel 2020 gli atti sono stati interamente informatizzati con sistemi di conservazione a norma.

ULTERIORI INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE DA INTRAPRENDERE NEL TRIENNIO

Si è provveduto con l'installazione di 1 server su un'unica macchina fisica con i seguenti risultati:

☐ prestazioni superiori;

☐ minore manutenzione.

Miglioramento della sicurezza informatica e dell'integrità dei dati.

A maggior garanzia di conservazione degli archivi informatici sono state inoltre installate due unità NAS (periodicamente alternate) per il backup delle informazioni e dei dati memorizzati sul server.

DISMISSIONE DI DOTAZIONI STRUMENTALI

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio od area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Responsabile referente anche ai fini della relazione a consuntivo di cui al comma 597 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008: Il Responsabile UTC..

2. AUTOVETTURE DI SERVIZIO:

Attualmente il Comune di Mezzane di Sotto dispone di n.4 autovetture di servizio (tutte di proprietà) per le quali si evidenziano le seguenti informazioni:

1	Y 10	Auto	GG108LK	Uffici
---	------	------	---------	--------

2	FIAT PANDA	Auto	AG 947 YY	Servizi esterni
3	FIAT SCUDO	Furgone	AT 942 PY	Servizi esterni
4	IVECO	Autocarro	BS 670 WT	Servizi esterni
5	Ape 50	Ciclomotore	X7LL2N	Servizi esterni
6	R RSA	trattorino	R001362VR16	Servizi esterni
7	rimorchio	Rimorchio	XA071DT	Servizi esterni

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dei servizi comunali.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

BIBLIOTECA “ANDREA PORTA” - Mezzane di Sotto (Verona)

Il Comitato di Gestione della Biblioteca Comunale per l'anno 2023 sta realizzando i seguenti programmi:

1) gestione della biblioteca

la biblioteca del Comune di Mezzane ha aderito al Sistema Bibliotecario della Provincia di Verona così è stata potenziata attraverso l'appalto di servizi per la riorganizzazione del patrimonio libraio e l'adeguamento agli standard richiesti dalla convenzione con la Provincia di Verona.

2) gestione attività culturali (teatro, cinema, musica e partecipazione a programmi culturali)

Sono previsti l'organizzazione, durante la stagione estiva, di una serata dedicata alla musica, una serata dedicata al cinema all'aperto ed una serata dedicata al teatro.

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO, lì 12 aprile, 2023

Il Rappresentante Legale
Carrarini Giovanni

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Daniela Bazzoni